La Parola di Dio

Perché devo soffrire?

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

0373 Scopo delle sofferenze – Prove – Pigrizia dello spirito....3
6987 Il processo di purificazione mediante colpi di destino....4
3610 Causa, scopo e meta della sofferenza – Conoscenza – Temporaneità....5
4672 La maturazione delle anime mediante la sofferenza - La Provvidenza di Dio - Il mondo e Dio 6
4957 Amore per il mondo – Malattia – Nessuno può servire due padroni....6
5920 L'Amore di Dio si trova anche nella sofferenza....7
5194 Benedizione di malattia e sofferenza - La maturazione....8
8593 La sofferenza per la spiritualizzazione di anima e corpo....9
7028 La necessità di malattia e sofferenza per la purificazione dell'anima....9
0579 Disparità della vita terrena - Voi chiedereste la sofferenza....10
6242 Punizione per i peccati? – Sorte per propria colpa....11
5048 Spiegazione e motivazione di pesante sorte terrena....12
6124 Parole di conforto – Sofferenze – Malattia – Collegamento con Dio....12
0839 Malformazione e la sua benedizione....13
6240 Gesù ha preso su di Sè ogni sofferenza – Perché sofferenza?....13
0646 Uomini senza sofferenza – Sofferenza è Amore....14
0659 Anche la sofferenza è Grazia - "Padre, la Tua Volontà sia fatta..."....15
4959 La sofferenza è una dimostrazione dell'Amore di Dio - Fuoco di purificazione....15
3379 La vita terrena, un attimo nell'Eternità - Sofferenze e gioie....16
4117 Grande sofferenza – Grande Grazia....16
7248 La sofferenza toglie le scorie all'anima....17
4352 L'unificazione con Dio – La scuola della sofferenza....18
5282 Gesù è venuto dai deboli, ammalati e bisognosi....19

Scopo delle sofferenze – Prove – Pigrizia dello spirito

B.D. No. **0373**
11. aprile 1938

Certi avvenimenti nella vita rendono l'uomo scoraggiato – è come un cerchio che si mette intorno al cuore di tali uomini. Sempre e ripetutamente vogliono insinuare dei dubbi nella Bontà e Misericordia di Dio, quando troppo sovente si presentano sofferenza e preoccupazioni – e malgrado ciò queste vi danno solamente la maturità interiore, che dovreste conquistarvi altrimenti in un periodo molto più lungo. E dato che la vita terrena comprende soltanto una spanna di tempo breve, questi avvenimenti sovente opprimenti o tormentosi dovranno presentarsi più sovente, e qualche volta velocemente uno dopo l'altro, affinché ve ne venga della benedizione, ed il vostro desiderio si distolga sempre di più dal mondo ed i suoi fascini, che significano per voi contemporaneamente un serio pericolo.

Al singolo la vita appare sovente insopportabile, a volte il figlio terreno sovente si stanca e lascia pendere le ali, si lascia sospingere senza fare esso stesso qualcosa, per cambiare questo vivere scoraggiato. E vi sarebbe comunque una cosa facile, appena la giusta predisposizione verso Dio vi annuncia la via che dovete intraprendere. Badate una volta ai molti ostacoli nella vostra vita che sembrano insormontabili, sareste forse sfuggiti a questi se non si fosse presentato ogni volta Aiuto dall'Alto? Voi non lo riconoscete sempre come inviato dall'Alto, ma ogni avvenimento è un Deflusso

della Grazia di Dio – sia bene o male – ha sempre lo stesso scopo, di influire nobilitando voi figli d'uomini. E quando siete in grado di vedere in ogni prova un mezzo di miglioramento, allora c'è già anche la riconoscenza dei propri errori e debolezze, e con la riconoscenza arriva anche il leggero desiderio di combatterli. Allora ogni prova ha già compiuto il suo scopo, e per questo in tutte le situazioni difficili i pensieri si devono sempre rivolgere là in modo che siano necessari per il raggiungimento di un grado superiore, che sono per modo di dire i gradini sulla scala che conducono alla perfezione dell'anima.

Una vita senza lotta significherebbe un sostare sempre sullo stesso gradino, soltanto la lotta contro sé stesso è molto più difficile da condurre che contro i nemici, che si presentano all'uomo dall'esterno. Ogni risveglio dalla pigrizia dello spirito è un progresso. L'uomo sveglio si ricorderà anche del suo spirito, non lo lascerà languire, ma la pigrizia è un retrocedere, in nessun modo è da chiamare vivificante, soffocherà ogni spinta all'attività, e per questo non può mai agire in modo promovente sull'anima.

Perciò non fatevi spaventare se il disagio della vita vi sembra sempre duro da sopportare, se da questo avete riconosciuto i vostri errori e li combattete, allora dopo non troppo tempo scomparirà di nuovo da voi, perché il Signore permette tali prove finché queste non abbiano raggiunto il loro scopo, ed abbiano agito come miglioramento sul cuore dell'uomo. Perché non è la Sua Volontà che voi soffriate, ma soltanto che vi rendiate degni dell'eterna gioia mediante le stesse.

Amen

Il processo di purificazione mediante colpi di destino

B.D. No. **6987**
8. dicembre 1957

Comunque si voglia formare la vostra vita terrena, è determinata dalla Mia Volontà, per crearvi sempre più possibilità di maturare nella vostra anima. Ma voi maturerete nell'anima solamente, quando vi adattate con dedizione alla Mia Volontà, quando vi piegate umilmente e vi sottomettete totalmente a Me. Ed allora sperimenterete anche visibilmente il Mio Aiuto in ogni miseria terrena e spirituale. La meta della vita è la spiritualizzazione della vostra anima, la purificazione di tutte le scorie che sono ancora attaccate a voi, affinché la Mia Luce d'Amore divino possa totalmente irradiarla, quando abbandona il suo corpo terreno. Ma questa purificazione non avverrà quando l'esistenza 'terrena dell'uomo passa senza nessuna lotta, a meno che l'uomo non conduca un'insolita vita d'amore. Allora gli involucri si sciolgono, ed ha raggiunto la sua meta alla fine della vita. Ma l'anima deve passare sovente attraverso sofferenze e miserie, deve conseguire quel processo di purificazione attraverso la lotta interiore. E poiché la Mia Sapienza riconosce questo, il Mio Amore provvede costantemente ad aiutarla alla maturazione. E per questo la vostra esistenza terrena non può sempre essere condotta nella stessa calma, delle tempeste vi sopraffanno, ed abbastanza sovente sarete scoraggiati per via del destino che vi riguarda. E ciononostante non dovete temere, potrete superare tutto, se soltanto vi unite più strettamente a Me, quando più duramente verrete colpiti dal destino. Io so tutto, e voi non siete mai soli, persino quando vi trovate terrenamente in totale solitudine, quando credete, di essere stati abbandonati da tutti gli uomini. Non vi abbandono veramente mai, ed essere unito con Me vi sostituisce mille volte la perdita che dovete soffrire o avete sofferta. Ma dovete anche sempre riconoscere Me Stesso in ogni avvenimento che viene su di voi. Quando Io Sono il vostro primo ed ultimo pensiero, allora siete forti, qualunque cosa possa venire su di voi. Ma se vi allontanate da Me, mentre vi lamentate e mormorate e vi inalberate contro il vostro destino, allora diverrete anche sempre più deboli e la miseria vi opprimerà sempre più forte, perché allora non esiste altro mezzo per conquistarvi di nuovo per Me, per piegarvi di nuovo sotto la Mia Volontà. Io intendo veramente soltanto il vostro meglio, e nulla viene sopra di voi senza la Mia Volontà o la Mia Concessione, ma sopporterete tutto più facilmente in costante unione con Me, ed allora tutto si risolverà meravigliosamente ciò che prima vi sembrava un groviglio irrisolvibile. E l'anima avrà raggiunta una grande vincita, se non ha risolto il collegamento con Me nelle miserie più pesanti. Quest'ultimo tempo prima della fine è proprio un grande pericolo per gli uomini, che Mi dimentichino nella caccia e

nell'affanno per dei beni di questo mondo. E se voglio che pensino di nuovo a Me, allora posso usare soltanto tali mezzi che scuotono tutto il loro pensare. Devo metterli in una situazione mediante duri colpi di destino, dove non sanno più cosa fare, affinché pensino poi a Colui Che da Solo può aiutare loro. Perché le loro anime si trovano ancora nell'involucro più spesso, non hanno ancora intrapreso molto per la purificazione delle loro anime, cioè hanno tralasciato una vita d'amore disinteressato, e per questo è necessario un altro processo di purificazione, se la loro anima deve diventare soltanto un poco più trasparente per la Luce, per cui Mi saranno una volta oltremodo grati. E nessun uomo, che viene visitato dal destino ne è esente, perché amo tutti gli uomini e voglio aiutarli perché trovino una volta la via verso Me, quando sono ancora lontani da Me, oppure si attaccano sempre più saldamente a Me e possono anche ricevere sempre più forza per lavorare su di sé e maturare ancora sulla Terra. Perché voglio che passino già in un grado di Luce nell'aldilà, affinché vengano loro risparmiati i tormenti dell'oscurità nel Regno dell'aldilà, voglio che il loro cammino terreno non sia vano e per questo, voi uomini dovete vedere in tutto soltanto la Mia Volontà o la Mia Concessione per quanto vi riguarda, e vi concedete in remissione alla Mia Volontà.

Amen

Causa, scopo e meta della sofferenza – Conoscenza – Temporaneità

B.D. No. **3610**
22. novembre 1945

Gli uomini di sentimento mondano sono così lontani dalla Verità che per questo non sanno nemmeno quale Forza si può attingere dalla fede e dall'intima unione con Dio e che badano perciò sempre soltanto agli avvenimenti mondani e non riconoscono che le false predisposizioni d'animo verso Dio sono la causa di ogni avvenimento nel mondo, che ha l'effetto di sofferenza sugli uomini. E fintanto che questa conoscenza manca agli uomini, la situazione di sofferenza non cambierà. La sofferenza assume sempre soltanto altre forme, affinché gli uomini, a causa della differenza delle loro miserie e tristezze si ricordino una volta, che un altro Potere, che quello umano, si trova dietro ad ogni tristezza, che non soltanto la volontà umana è l'autore, ma la Volontà di un Potere Superiore entra contemporaneamente in Azione, e che devono mettersi in una certa presa di posizione verso questo Potere Superiore. Il sapere della pura Verità spiega tutto, rende comprensibile la grande miseria, perché attraverso questa è riconoscibile causa, scopo ed alla meta. Soltanto allora esiste la possibilità di cambiare, appena gli uomini si adattano allo scopo e meta, cioè cerchino di eliminare la causa di sofferenza e miseria, cosa che però è incomprensibile all'uomo di sentimento mondano e lo rimane, finché egli ritiene il mondo più importante – finché premette al suo corpo tutte le precedenze e lascia languire l'anima. Il sapere sulla Verità può però essere guidato soltanto a **quell'**uomo che si separa dal mondo, perché appena il sapere viene trasmesso all'uomo di sentimento mondano, non lo riconosce come Verità e perciò lo rifiuta. Quindi deve essere portato in uno stato di grande sofferenza, dove è ricettivo per la Verità, mentre impara a riconoscere attraverso sofferenza e miseria l'inutilità dei beni mondani ed il desiderio per questi diminuisce. Il desiderio per la Verità aumenta relativamente, premesso che non venga influenzato da forze maligne che confondono del tutto il suo pensare e cercano di deviarlo dalla Verità, che aizzano l'odio nell'uomo, più il mondo con le sue gioie lo delude. Ma questi non trovano più il collegamento con Dio sulla Terra, ed ogni mezzo che Dio impiega, manca il suo scopo. Perché è un vantaggio per l'anima dell'uomo, quando impara a riconoscere la temporaneità di valori terreni, quando impara a disdegnarli e non è più incatenato oltremodo da loro alla Terra quando l'anima lascia la Terra, anche se entra nell'aldilà in un grado basso di maturità. Il superamento della materia nel Regno spirituale poi non è più così difficile, ed il processo dello sviluppo in Alto può procedere più velocemente, appena ha iniziato nel Regno spirituale. L'anima accetta la Verità offertale prima nel Regno spirituale, non è più così avversa a Dio come sulla Terra. E per questo la sorte delle anime decedute non è così senza speranza, se sulla Terra hanno riconosciuto la temporaneità di beni terreni attraverso grande sofferenza, persino quando apparentemente come sacrificio del tempo di miseria perdono la loro vita terrena. E così la sofferenza e la miseria causata da cattiva volontà umana, serve anche a **quelle** anime, che sono ancora molto lontane da Dio e per questo Dio permette agli uomini di infuriarle vicendevolmente nella libera

volontà, finché Egli Stesso impone l'Alt, quando corrisponde al Suo Piano dall'Eternità. E fintanto che gli uomini camminano nell'ignoranza, finché chiudono il loro orecchio alla Verità, Ehli li lascia maturare nelle proprie azioni e passare attraverso indicibili miserie e sofferenze, perché loro stessi lo vogliono così, e perciò sono anche loro stessi autori di queste sofferenze.

Amen

La maturazione delle anime mediante la sofferenza - La Provvidenza di Dio - Il mondo e Dio

B.D. No. **4672**
18. giugno 1949

Quello che ci vuole per il vostro vantaggio spirituale, è previsto per la vostra vita terrena dall'Eternità, e perciò potete considerare tutto, ogni vicissitudine, pesante e oscura, allegra e stimolante, come caricato su di voi da Me. che ha per scopo soltanto la maturità della vostra anima. E se considerate da questo punto di vista il percorso della vostra vita, non vi deve opprimere nulla, pesarvi nulla e spaventarvi nulla, è tutto per il vostro meglio. E con ogni avvenimento potete maturare, potete trarne un'utilità per la vostra anima, appena riconoscete sempre Me come Colui Che lo fa venire su di voi, e se rimanete uniti con Me, rivolgendo sempre il vostro sguardo in Alto, verso vostro Padre Che vuole formarvi a figli Suoi su questa Terra. Paura e preoccupazione decadono quando le presentate a Me, affinché vi aiuti. Non siete mai soli se Mi tollerate accanto a voi, cioè se non volete stare da soli, se non Mi escludete mai dalla vostra vita, se rivolgete il vostro pensare, volere ed agire totalmente a Me, affinché lo faccia per voi, che vi guidi e voi ora siate soltanto esecutori della *Mia Volontà*. Voi uomini potreste passare la via terrena senza preoccupazione e leggeri, se soltanto voleste sempre soltanto camminare con Me. Ma il mondo si spinge sovente tra voi e Me separandoci, il mondo si trova davanti ai vostri occhi, mentre retrocedete da Me, persino anche quando volete appartenere a Me. Il mondo vi è ancora troppo importante, non ammettete la sua nullità, perché state ancora in mezzo al mondo. Ma appena potete mettere Me davanti al mondo, appena vi riesce di mettere sempre Me davanti, allora il mondo non vi aggrava più, non vi inquieterà, verrà superata da voi come un gioco e sarete signore su tutto ciò che vi si avvicina dal mondo. Fate il tentativo, fate provvedere Me per voi, ed affidatevi totalmente alla Mia Protezione ed alla Mia Provvidenza, adempite il vostro dovere prima di tutto nei Miei confronti, cioè vivete la Mia Parola, siate attivi in modo fervente per Me ed il Mio Regno, annunciando la Mia Volontà anche ai vostri simili, indicando loro sempre la loro vera destinazione e stimolateli al lavoro sulla loro anima, e apportando loro ciò che ricevete da Me, la *Mia Parola* che spiega loro dove camminano ancora nel buio. Fate notare anche ai vostri prossimi che guido il destino di tutti gli uomini, che nulla viene sugli uomini senza senso e scopo, che sempre soltanto lo sviluppo spirituale in Alto è scopo di ogni avvenimento, e che tutto è sopportabile, quando Mi si chiede Aiuto, riconosciuto come Giuda e Creatore dall'Eternità, e Mi si chiede la Mia Provvidenza come Padre. Ammoniteli di non dimenticarMi a causa del mondo, allora la via della vita terrena di ogni singolo uomo sarà facilmente percorribile, e la sua anima trarrà una utilità da ogni vicissitudine. Perché il Mio Scopo è sempre soltanto la maturazione della vostra anima, se dovete passare attraverso la sofferenza; ma voi stessi potete rendervela sopportabile se badate alla Mia Parola e MI fate camminare accanto a voi. Perché Io Sono vostro Padre e voglio sempre soltanto il meglio per i Miei figli.

Amen

Amore per il mondo – Malattia – Nessuno può servire due padroni

B.D. No. **4957**
27. agosto 1950

L'amore per il mondo è una malattia strisciante, che porta sicuramente alla morte. E così potete misurare che il vostro PADRE nel Cielo deve sovente usare dei mezzi dolorosi, per salvarvi da questa morte, per procurarvi la salute spirituale, per incitarvi di rinunciare al mondo ed alle sue gioie, affinché viviate in eterno. Sarebbe una compassione sbagliata se volessi spaventarMi di tali mezzi, soltanto per non farvi soffrire durante la vostra vita terrena. Sarebbe un'Amore sbagliato, che non potrebbe portarvi nessuna benedizione, ma soltanto rovina per la vostra anima. Ma la Mia Sapienza

prevede, ed il Mio Amore cerca di aiutarvi. E' inevitabile che dobbiate rinunciare al mondo per conquistare Me, e se non lo sacrificate volontariamente, vi devo prendere ciò che vi sta a cuore. E per questo voi dovete sovente soffrire sulla Terra, anche se il cammino della vostra vita non è espressamente male. Ma siete ancora colmi di amore sbagliato, dell'amore per la materia, di un amore che deve prima essere giustamente giudicato, se deve rendervi beati. E finché non eliminate questo amore dal vostro cuore, non vi ho posto, dove sosto perché ogni desiderio terreno deve essere superato. E di nuovo devo dire: "Nessuno può servire due padroni". Non Mi accontento di un amore diviso, ma il Mio avversario, il principe del mondo, non permette nemmeno che voi non gli concediate un diritto unico sulla vostra anima. E così l'uomo deve decidersi necessariamente, per Me, oppure per lui. Ma finché desidera il mondo, la sua decisione è per lui, che lo tira giù nella rovina. Egli vi da abbondantemente durante la vita terrena, ma dopo la morte vi trovate nell'aldilà nella più amara povertà, e tormento ed oscurità è la vostra sorte. Ma i Miei Doni sono sulla Terra meno attrattivi, perché sono dei beni spirituali che a voi uomini appaiono durante la vita terrena poco attrattivi, mentre dopo la vostra morte rappresentano una incommensurabile ricchezza, che vi rende beati e fa di voi figli del Regno di Luce in eterno. Io offro incomparabilmente di più che il Mio avversario, ma i suoi doni vi abbagliano e vi rendono avidi per questi. Ma pensate alla vita dopo la morte, pensate che non sapete l'ora del vostro decesso che però può essere molto vicina, e che voi poi perderete tutto ciò che possedete in beni terreni. Allora dovete temere l'ora della morte, ma ne avrete nostalgia se avete raccolto dei tesori spirituali, se rinunciate ai beni terreni, di scambiarli con dei Doni offerti da Me. Allora avrete nostalgia dell'ora della morte perché sapete, che poi è venuta l'ora dell'entrata nella Vita eterna, quando lasciate la Terra. La vita terrena vi sembrerà un attimo fuggente, e comunque è determinante per tutta l'Eternità. E per questo comprendete quando faccio venire sugli uomini con differenti piaghe e tolgo loro tutto ciò che a loro pare desiderabile. Non è crudeltà, ma Amore e Sapienza, che riconosce molto bene che e perché voi uomini siete in pericolo e vi voglio salvare da questo. Chi deve soffrire, può anche sapersi amato da Me, ma a chi vengono offerti dei beni in ogni pienezza della vita, è già sottomesso al Mio avversario, perché conosco la sua volontà e non lo costringo a cambiare la volontà. Ma anche a questi uomini vado incontro mediante i loro prossimi, che devono smuovere i loro cuori, affinché si modifichino in amore. Allora anche per loro la Salvezza è certa. Ma se i loro cuori sono induriti, allora il loro benessere diventa sempre più evidente perché il "padrone del mondo" da loro in abbondanza, perché hanno venduto la loro anima per beni terreni e la morte spirituale è loro certa.

Amen

L'Amore di Dio si trova anche nella sofferenza

B.D. No. **5920**
1. aprile 1954

Comunque si voglia formare la vostra vita terrena, non dovete mai dubitare del Mio Amore e della Mia Provvidenza per voi che ha per scopo sempre soltanto il meglio per voi. Ma Io Solo so **che cosa** è per il vostro meglio. Ma so anche quali pericoli vi minacciano e come queste possono essere deviate da voi. Se voi poteste misurare il Mio Amore che è per ogni singolo figlio terreno, sareste veramente tranquillizzati e passereste a cuore leggero attraverso la vita terrena, perché allora vi fidereste del Padre nel Cielo, che Egli forma per voi tutto sopportabile e che non siete mai senza Aiuto, se soltanto vi rivolgete a ui La Profondità del Mio Amore sarebbe per voi veramente una spiegazione del vostro destino terreno, perché questo vuole per voi soltanto il meglio ed il più salubre, ma non vi carica senza scopo sofferenza e miseria, che vi aggravano e vi fanno dubitare di Me. Dovete credere solo a queste Mie Parole e stare fermi, cioè affidarvi con remissione a Me ed il Mio Aiuto non vi mancherà. E potrete anche registrare un successo per la vostra anima, che difficilmente conquistereste senza sofferenza. Ancora cerco l'amore e la volontà del singolo, gli uomini non si sono ancora del tutto decisi per Me, il Mio avversario si impegna ancora per la vostra anima, ed il pericolo è grande che egli riporti la vittoria. E per questo sovente rendo impossibile che gli uomini lo seguano senza riflettere. Io li induco a riflettere su ciò che egli dà, e che cosa ne pretende in cambio, guido l'attenzione dell'uomo su sé stesso, per distrarlo da ciò che l'avversario gli tiene davanti agli occhi

tentandolo. Mando malattia e miseria, dispiacere e sofferenza, perché questi sono poi solo per la benedizione dell'uomo, anche quando questo non lo riconosce. Ma l'amo e non voglio perderlo a **colui** che è privo di ogni amore, che vi dona soltanto dei beni d'abbaglio, che vi vuole ingannare ed il suo piano è di rovinarvi. Egli ha veramente soltanto quest'unica intenzione, di tenervi lontano da Me, perché è senza amore. Ma voi uomini non lo conoscete e vi lasciate perciò ingannare da lui quando vi tenta con dei beni terreni, ma che per questo pretende la vostra anima. Ma voglio donarvi dei beni che sono imperituri e che voi non riconoscete ancora nel loro valore. Un buon Padre non dà a suo figlio ciò che lo danneggia, persino quando gli occhi del figlio li bramano. Egli li nega piuttosto al figlio, anche se lui li desidera malgrado l'ammonimento. E così devo sovente ostacolarvi quando voi stessi mettete in pericolo la vostra vita con tendenze errate, se la vostra meta minaccia di essere un'altra che Me. Perché vi amo e vi voglio possedere, e faccio perciò di tutto per non perdervi.

Amen

Benedizione di malattia e sofferenza - La maturazione

B.D. No. **5194**
23. agosto 1951

Un ammonimento salvifico è sovente la decadenza del corpo per quell'uomo che è ancora troppo rivolto al mondo e per questo danneggia l'anima. Egli deve imparare una volta a riconoscere che da parte della natura può essere imposto un Alt, e da questa conoscenza può rendersi conto che cosa viene dopo, quando il corpo è diventato totalmente inservibile per questa Terra. L'uomo deve essere sovente avvertito ed ammonito, finché non pensa alla sua anima per propria spinta. Delle sofferenze fisiche, malattie e la perdita di facoltà corporee devono perciò essere considerate un mezzo per la maturazione dell'anima, dato che possono modificare notevolmente il pensare d'un uomo, e perciò vengono impiegate sovente anche come medicina per l'anima, se questa è in pericolo di cadere nella morte spirituale. Ma non sempre compiono il loro scopo, allora subentra uno stato d'arresto, un totale allontanamento dal divino-spirituale, ed allora l'uomo cerca di godere tutto della vita, malgrado malattia e disgrazia che hanno colpito il suo corpo.

Nulla di ciò che è destinato ad un uomo, è senza significato, la malattia del corpo porta sovente la guarigione dell'anima; allora è stata una benedizione, perché l'uomo impara a disdegnare il mondo dopo che ha dovuto rinunciarvi, ed egli si è cercato ed ha trovato una sostituzione nel mondo spirituale. Egli può accogliere dei beni più deliziosi quale ricompensa per i beni che il mondo gli ha negato e che ora riconosce come inutili, senza valore. E per questo è necessario che egli si pieghi umilmente sotto il destino che gli è stato imposto per via della sua anima, che egli porta con rassegnazione, cosa che gli pare ben difficile, però può essere superato. Come l'uomo ha una scarsa fede, egli sente la Mano di Dio su di sé e si sottomette rassegnato nella Volontà di Dio; ed allora può soltanto vincere, mai perdere, quindi non deve nemmeno essere compianto, perché possiede di più rispetto ad un uomo pieno di salute e vigore, che non ha alcun collegamento con il Regno che sarà pure una volta il suo luogo di soggiorno dopo la morte fisica. Determinante è soltanto il grado di maturità, che l'anima possiede, quando lascia la Terra.

Dio l'impiega tutto ciò che può contribuire all'accrescimento della maturità, anche se l'uomo non lo percepisce come bene, finché è senza conoscenza. Una volta comprenderà la benedizione della sofferenza e della malattia, e ringrazierà Dio per l'impiego dei mezzi che erano di successo, senza però limitare la libera volontà dell'uomo. Un corpo ammalato non è così grave come un'anima ammalata, e se questa deve guarire, il corpo deve sopportare la malattia, finché l'anima sia diventata tollerante, finché volge uno sguardo verso il Cielo ed ha imparato a considerare il mondo soltanto come una scuola temporanea di prove. Un giorno potrà librarsi senza peso e senza impedimento nelle Regioni alte dello Spirito e ringraziare il suo Creatore per le Grazie dimostratele, di lasciare soffrire il corpo per guarire l'anima.

Amen

La sofferenza per la spiritualizzazione di anima e corpo

B.D. No. **8593**
21. agosto 1963

Dovete soltanto recarvi nella Mia Corrente di Forza, cioè di darvi a Me in piena coscienza ed aprire i vostri cuori alla Mia Irradiazione d'Amore, ed allora la Mia Forza d'Amore diverrà effettiva su di voi, ma quest'apporto di Forza viene percepito più dalla vostra anima che dal vostro corpo, ed essa poi può di nuovo registrare un progresso spirituale. Ricordatevi che il corpo vi deve aiutare a questo, ma che in voi esiste anche dello spirituale immaturo, perché non siete ancora perfetti. E questo spirituale immaturo ha bisogno d'aiuto, per maturare pure anch'esso ancora sulla Terra. E l'aiuto consiste nel fatto che voi affidate questo spirituale a Me, che rivolgo anche a lui la Forza che voi vorreste trasmettere a questo spirituale mediante una silenziosa preghiera. Il Mio avversario cerca sovente d' impedirvi in questo lavoro spirituale, e per questo si serve di questo non-spirituale, che poi vi opprime, fisicamente e nell'anima. Ma allora dovete anche sapere che la vostra preghiera per questo spirituale ancora immaturo in voi avrà sempre successo. E per questo dovete rivolgervi a Me per la Mia Assistenza e Protezione da tutti gli attacchi del Mio avversario. E credete soltanto che nulla è impossibile e che posso anche operare in modo insolito, quando possedete questa forte fede, allora i non-spiriti devono abbandonarvi, se non si lasciano da voi addolcire e spiritualizzare. Ma loro stessi perdono una grande Grazia che verrebbe loro garantita di poter associarsi a voi, per sperimentare nella vostra forma esterna, il vostro corpo, un vantaggio, cioè di poter contemporaneamente maturare. Presentate loro sempre di nuovo questa Grazia, e cercate d'imporre loro di associarsi alla vostra volontà e maturare come la vostra anima, affinché loro stessi possano abbreviare il loro percorso di sviluppo, quando prendono a cuore i vostri consigli. Ma quello che voi potete sopportare di sofferenza, prendetelo su di voi rassegnati e pazienti, perché vi porterà sicuramente alla maturazione, allora raggiungete sulla Terra un alto grado di maturità, affinché siete vicini al vostro perfezionamento, quando dovete deporre la vita terrena. Ma la Mia Forza è sempre a vostra disposizione, ed è veramente sufficiente anche per la spiritualizzazione di quelle sostanze che sono all'inizio dell'evoluzione; ma dovreste richiedere coscientemente la Mia Forza e farla irradiare nei vostri cuori. E dovete pregarMi, i vostri pensieri devono cercarMi e desiderare sempre soltanto la Mia Presenza. In voi deve essere una nostalgia per il Mio Raggio d'Amore, che volentieri voglio adempiere. Dovete darvi soltanto a Me ed essere pronti ad accogliere in voi la Mia Corrente di Forza d'Amore, cosa che richiede sempre un intimo contatto con Me. quando vi approfondite nei pensieri, che riguardano sempre soltanto il Regno spirituale, Me, vostro Dio e Creatore, allora siete anche pronti ad accogliere la Mia Corrente di Forza, allora aprite i vostri cuori e posso di nuovo irradiarvi come in Principio, quando eravate ancora ultrabeati nell'ardente amore per Me. Il Mio Amore per voi è rimasto lo Stesso, soltanto il vostro amore è diminuito, ma deve di nuovo raggiungere lo stesso grado che principalmente vi ha resi indicibilmente felici. E perciò dovete voi stessi venire da Me e Sarò sempre pronto per voi, vi donerò ciò che vi rende felici, e compenetrare corpo ed anima con la Mia Forza d'Amore, che porterà poi anche alla maturazione, all'ultimo perfezionamento. In unione con Me non potete nemmeno più soffrire ed anche se questo sembra così ai prossimi. Un collegamento interiore vi rende insensibili per ogni dolore. Allora la Mia Forza è più forte e vi compenetrerà, o per la totale guarigione del corpo oppure anche, quando è venuta la vostra ora, al passaggio indolore nel Regno spirituale, perché come siete uniti intimamente a Me, avete raggiunto la vostra meta sulla Terra.

Amen

La necessità di malattia e sofferenza per la purificazione dell'anima

B.D. No. **7028**
29. gennaio 1958

Portate la vostra croce con pazienza e non diventate insicuri nella fede e ricordatevi che il vostro Padre nel Cielo sa tutto affinché non siate soli nella vostra miseria, che cammino ad ogni passo accanto a voi, come rimanete uniti a Me mentalmente attraverso la preghiera ed operare d'amore. Allora potete tranquillamente considerare di essere Miei, sui quali tengo le Mie Mani in segno di in Protezione, persino quando apparentemente sono senz'aiuto. Dovete soltanto fidarvi di Me e mai dubitare del Mio Amore che vuole soltanto formarvi per una vita eterna in beatitudine. Si tratta della

salvezza della vostra anima, e questa è fatta secondo il grado di Luce nel quale potete entrare dopo la morte del vostro corpo. Se portate con voi nell'aldilà solo degli involucri leggeri, allora anche il raggio di Luce che può colpire la vostra anima sarà minore. Ma se siete diventati privi di tutti gli involucri, allora godrete delle massime delizie, che le irradiazioni di Luce vi preparano ora senza impedimento. Sarete incommensurabilmente beati, e per questo dovete aver sopportato soltanto una breve vita terrena dolorosa. Pensate a questo e fidatevi di Me, che so di ciò ed anche di che cosa siete in grado di portare. In considerazione della vicina fine però anche il Mio Potere a volte si manifesterà, ma sempre soltanto quando è stata raggiunta una meta, anche quando il processo di purificazione di un'anima ha avuto successo, anche quando l'anima è guarita, affinché possa avvenire la guarigione del corpo, in modo che possa ancora prestare dei servizio per Me nell'ultimo tempo. Perché si tratta della salvezza delle anime, ed ogni uomo che non si è ancora dato a Me totalmente è in miseria spirituale. La sua anima è ancora ammalata ed ha bisogno di una buona medicina, che voglio farle sporgere mediante voi, Miei servi del tempo della fine. In breve tempo saranno già terminate le occasioni potrebbero aiutare gli uomini ancora oggi alla salvezza delle loro anime. In breve tempo sarà venuta per ogni uomo la fine, in cui non può più provvedere alla sua anima dove è notte impenetrabile, se l'anima non è diventata ricettiva per la Luce e la sua miseria è finita. Ma finché esiste ancora la Terra e finché un uomo può ancora sostare su questa Terra, dovrebbe provvedere solamente affinché il suo involucro denso venga respinto, che giunga alla Luce, prima che irrompa la notte. A voi uomini attende la fine irrimediabile, irrimediabilmente verrete sorpresi dalla notte, voi che non Mi appartenete, oppure non degnate credibilità alle Mie Parole. Non dovete per nulla temere perché potete sempre essere certi del Mio Amore e Misericordia, ma dovete ancora pretenderli. Voi stessi dovete fare qualcosa per questo, affinché anch'Io possa rivolgervi il Mio Amore e Misericordia. Dovete sforzarvi di sciogliere le scorie intorno alla vostra anima. E dato che sovente non lo fate, Io Stesso intervengo e lascio venire su di voi miseria e malattia, che ora possono ottenere **ciò** che voi non fate per proprio stimolo, di lavorare sulla vostra anima, affinché possa entrare ricettiva per la Luce nel Regno spirituale. Perché già un minimo grado di Luce renderà l'anima felice. Ma potete aumentare ancora sulla Terra questo grado di Luce, quando prendete su di voi tutto con arrendevolezza, quando portate pazienti e miti la vostra croce, quando anche in questo modo partecipate alla Croce di Gesù, quando Lo seguite in amore e sofferenza. Allora la vostra anima si può spiritualizzare già sulla Terra, ed allora l'attenderà veramente una sorte nel Regno di Luce che la renderà incommensurabilmente felice. E perciò anche la sofferenza più pesante non deve rendervi scoraggiati, perché so quando la croce diventa troppo pesante per voi. In Me troverete certamente un forte Sostegno e per Me in ogni tempo tutto è possibile. Ma dovete anche chiederMelo nella pienissima fiducia nel Mio Amore, nella Mia Sapienza e nella Mia Potenza, perché questi si vogliono esprimere nei Miei figli, in coloro che sono Miei e vogliono rimanere Miei in tutte le Eternità.

Amen

Disparità della vita terrena - Voi chiedereste la sofferenza

B.D. No. **0579**
11. settembre 1938

Vedi, figlia Mia, nella scelta dei tuoi genitori hai preso su di te una sorte che poteva renderti di molto più matura, perché la tua vita terrena era ricca di avvenimenti che hanno stimolato il tuo pensare e così ti ha potuto essere indicata più facilmente la via verso l'Alto. Le condizioni di vita degli uomini sono sovente ancora più povere e celano miseria e preoccupazioni in maggior misura, ma le anime di questi sono poi in uno stato ancora più immaturo e possono purificarsi soltanto attraverso tali dure condizioni e per questo gli aggravi degli uomini sono sovente molto diversi – anche nelle loro conseguenze. Così ogni anima ha l'esigenza prima della sua incarnazione come uomo di poter sfruttare il più velocemente possibile e con successo questa incorporazione, e prende perciò dimora in un tale corpo a cui è prescritta una sorte pesante sulla Terra. E nuovamente molte anime devono fare la via della purificazione, che richiede di nuovo altre condizioni di vita, che conduce prima alla meta che nel benessere e facile esistenza terrena, dove però sono da combattere altri pericoli che l'anima deve superare. Questo è ordinato da Me, vostro Padre celeste, in tutta la Sapienza, anche se a voi uomini

sulla Terra non è ancora comprensibile, e sovente avete un disappunto su questa distribuzione impari dei beni terreni. Ma Colui Che sa tutto, Che conosce ogni mancanza dell'anima, e che vorrebbe vedere subito tutto perfetto, sà garantire anche a voi la Mano destra e carica su ognuno soltanto ciò che è necessario per il bene della sua anima. Ogni giorno è un gradino sulla scala verso la Beatitudine, allora provvedete di salire un gradino dopo l'altro, ma non scendete verso il basso. Mi sarete grati in eterno, vostro Creatore, per ogni sofferenza, che Io vi ho caricato e loderete la Sapienza di Colui Che vi ha creati e vuole avervi per sempre vicini a Sè. Dovete sapere che Io, vostro Padre, non voglio perdere nessuno dei Miei figli, e Mi preoccupo di ogni essere; ed in questa Preoccupazione uso sovente dei mezzi che sembrano duri, perché non immaginate la grandezza della sciagura che vi minaccia. In piena coscienza chiedereste sofferenza per poter sfuggire a questa sciagura, ma dovete passare la vostra vita in piena ignoranza della vostra situazione, per tendere in Alto proprio nella libera volontà, per poter conquistarvi la massima ricompensa.

Amen

Punizione per i peccati? – Sorte per propria colpa

B.D. No. **6242**
21. aprile 1955

Nessuno può sottrarsi alla punizione per i suoi peccati, perché a causa dei suoi peccati l'uomo crea da sé stesso uno stato che gli è tormentoso. Non Io lo punisco per i suoi peccati, ma secondo la Legge dell'eterno Ordine ogni azione, ogni pensare ed agire errato, ha il suo effetto; e proprio questo effetto lo creano ora gli uomini da sé stessi, ma lo sentono come tormento, come punizione, cosa che però corrisponde sempre soltanto alla Legge dell'eterno Ordine. E per questo sono inimmaginabili la miseria ed il tormento ai quali vanno incontro quegli uomini che conducono una vita peccaminosa, che Mi bestemmiano e si burlano di Me, che credono di poter tirare nel fango tutto il Divino, Puro, senza dover per questo espiare. Loro accumulano peccato su peccato e saranno inorriditi, quale effetto farà su di loro stessi il loro sbaglio.

Ma non possono sottrarsi al Verdetto del loro Giudice. Perché Io non posso ricompensarli diversamente di come hanno voluto loro stessi, Io posso ricompensare loro soltanto ciò che corrisponde alla loro vita ed alle loro azioni e per questo devono subire molti tormenti. E si possono considerare felici, quando vengono chiamati ancora sulla Terra per l'espiazione della loro colpa di peccato, quando devono soffrire ancora sulla Terra, prima che vengano richiamati dalla Terra. Perché sulla Terra possono ancora giungere alla comprensione, sulla Terra possono ancora riconoscere i loro peccati e fare ritorno sulla via che hanno finora percorso. Nel Regno dell'aldilà però la conoscenza della loro colpa viene riconosciuta soltanto dopo un tempo infinito, perché un uomo peccaminoso entra nel Regno dell'aldilà con lo spirito totalmente ottenebrato, e trascorre molto tempo prima che possa chiarire i suoi pensieri e si pente del suo cammino terreno, perché è senza Luce e Forza, ma percepisce ogni tormento ed è lui stesso che l'ha preparato a sé.

Chi Mi rappresenta come un Dio punitivo, non riconosce la Mia Legge dell'eterno Ordine, altrimenti non parlerebbero mai in questo modo, perché il Mio Amore cerca di preservare tutti gli uomini dalla sorte che loro stessi si preparano e che non può mai essere chiamata felice e beata. E faccio veramente di tutto per renderlo semplice agli uomini, ma se loro stessi non vogliono, se non si lasciano guidare da Me ed agiscono in modo errato nella propria volontà, devono prendere su di sé anche le conseguenze, ma non possono mai dire che Io ho preparato loro la sorte che si sono creati da sé. Perché conosco i terribili tormenti e tento di tutto per evitarli agli esseri.

Ma non vi tolgo la libera volontà; e chi pecca, deve portare anche le conseguenze del peccato, perché questo corrisponde alla Mia Legge dell'eterno Ordine. Gli uomini possono bensì agire senz'amore e preparare dei tormenti ai loro prossimi, ma Io Sono l'Amore Stesso ed intendo sempre soltanto prepararvi delle Beatitudini. Ma dove la volontà dell'uomo non permette questo, non può esservi mai della Beatitudine, perché dei desideri anti divini creano anche una sorte anti divina, una sorte di estremo tormento ed oscurità, una sorte della più amara prigionia, uno stato della non-libertà

ed assenza di Forza, che è sempre la conseguenza, l'effetto del peccato, e perciò l'essere stesso si è procurato la punizione, perché ha vissuto sulla Terra contro il Mio Ordine dall'Eternità.

Amen

Spiegazione e motivazione di pesante sorte terrena

B.D. No. **5048**
24. gennaio 1951

Che vi sia destinata una sorte pesante sulla Terra, vi capita soltanto per il bene della vostra anima, perché ogni giorno vi porta più vicino alla fine, ma la fine è prossima. E voi sapete se vivete ancora l'ultima fine? Voi sapete se non venite già prima richiamati e perciò la vostra vita terrena può essere di breve durata? Pensate sempre che il vostro ultimo giorno può già essere domani, e che poi siete grati di aver raggiunto un certo grado di maturità che vi dà il diritto d'entrare nel Regno di Luce. Ricordate che la vita terrena è soltanto un mezzo allo scopo e che non dura in eterno. Tutto è passeggero, gioia e sofferenza, piacere e dolore, soltanto l'anima è imperitura e le sue sofferenze devono diminuire. Per questo il corpo deve soffrire, finché l'anima soggiorna sulla Terra nel suo involucro. A chi sulla Terra viene risparmiata la sofferenza, non ha da aspettarsi l'ora di morte dolorosa, perché l'anima ha ancora da mostrare troppe scorie che porta con sé nel Regno spirituale. Ma la sofferenza nell'aldilà è enormemente più tormentosa e può durare un tempo infinitamente lungo, se un'anima è caparbia e trova perciò poco aiuto.

Gli uomini devono ancora passare attraverso grande miseria, perché il tempo corre e porterà velocemente la fine. Ma soltanto quell'anima che è già purificata da tristezza e sofferenza, avrà la forza di resistere nell'ultimo tempo, perché una tale anima può essere irradiata dalla Mia Forza, mentre un'anima che si trova in un fitto involucro, non viene sfiorata dalla Mia Irradiazione. Perciò l'uomo deve anche considerare ogni giorno come un Dono di Grazia ed esserne grato, deve utilizzare bene il tempo perché non sà, quando sia la sua fine, perché una volta si pentirà di ogni giorno che non gli ha procurato nessun progresso spirituale. Sofferenza ed amore portano l'anima alla maturazione, e perciò voi uomini dovete sopportare pazientemente ciò che vi viene caricato, perché è per il vostro meglio, tutto ciò che la Mia Volontà emette su di voi può servirvi al perfezionamento.

Amen

Parole di conforto – Sofferenze – Malattia – Collegamento con Dio

B.D. No. **6124**
2. dicembre 1954

Affidatevi sempre a Me, affinché vi guidi sulle giuste vie. Anche se sembra che voi stessi determiniate il vostro destino, come se poteste guidare attraverso la vostra volontà la vostra vita terrena in altre corsie, finché vi unite con Me, finché desiderate aver contatto con Me, Sono **Io** che vi guido e voi eseguite solamente la Mia Volontà, che vi metto nel vostro cuore, perché lo rendete possibile attraverso la vostra volontà rivolta a Me. Chi Mi segue una volta, chi vuole stare in collegamento con Me, può essere tranquillo sul suo ulteriore destino, perché questa si forma in modo che la sua anima ne può trarre tutto il vantaggio, quando l'uomo si affida a Me credente, quando si sottomette liberamente a Me ed alla Mia Guida, quando vive la sua vita **con Me**, quando pensa sempre a Me e si sforza di conquistare il Mio Amore. Allora gli appartiene anche tutto il Mio Amore, che vuole solamente la salvezza della sua anima, che consiste nel raggiungimento dell'eterna beatitudine. Credete a Me, che nella vita terrena dovete lottare solamente, quando non servite volontariamente. La lotta quindi può esservi risparmiata, quando siete attivi nel servente amore per il prossimo, ma sofferenze e malattia possono ancora contribuire alla purificazione dell'anima, ma essere comunque vantaggiosi per voi, quando vi rifugiate in Me. Io Ci Sono sempre per voi, in tutte le miserie terrene e spirituali e voglio, che attraverso queste vi uniate sempre più intimamente con Me, finché siete così saldamente legati con Me in modo che Io possa sempre camminare accanto a voi e voi teniate continuamente il dialogo con Me, che vi rendiate sempre conto della Mia presenza, quindi conducete ora una vita in e con Me. Ogni vicissitudine deve soltanto contribuire all'unione indissolubile con Me e poi non vi spaventerà o inquieterà più nulla, perché la consapevolezza della Mia costante Vicinanza

vi dà forza e sicurezza in tutto ciò che intraprendete. La vostra volontà sarà la Mia, perché vi sottomettete totalmente alla Mia Volontà e perciò vorrete, penserete ed agirete soltanto ancora com'è bene dinanzi ai Miei Occhi.

Amen

Malformazione e la sua benedizione

B.D. No. **0839**
31. marzo 1939

L'uomo ha da sostenere una prova involontaria di vita, ma estremamente salubre, quando nella sua figura esteriore si sente incapace di rendere omaggio a godimenti terreni, se a causa di una qualsiasi malformazione gli è stata tolta l'occasione per il godimento di vita, e così egli deve obbligatoriamente rinunciare alle gioie terrene. Egli è ora bensì in grande pericolo di pensare con amarezza al Suo Creatore oppure di rifiutarLo del tutto, perché gli è incomprensibile la Volontà di una Divinità che secondo la sua opinione ricompensa i figli terreni con doni in modo ingiusto. Ma se malgrado la sua disgrazia egli ha una profonda fede, il progresso spirituale gli è più facile, perché lui resiste meglio al mondo con le sue tentazioni e, in mancanza di gioie terrene, si occupa molto di più di problemi spirituali che lo conducono molto prima allo stato di maturità. Così questi uomini giungono sovente in breve tempo alla giusta interpretazione della loro vita. Non richiedono più a questa il totale adempimento, ma attendono pazientemente il tempo che prepara una fine alla loro esistenza, convinti del fatto che dopo la vera Vita prende il suo inizio ed il cambiamento sulla Terra corrisponde all'effetto nell'aldilà. Perciò il malformato sulla Terra ha un certo vantaggio, dato che la rinuncia a gioie terrene gli diventa per modo di dire più facile che ad un uomo ben formato, che è costantemente esposto alle tentazioni del mondo, ma soltanto quando egli stesso si rimette alla Volontà di Dio, porta il destino caricato su di lui e sa ringraziare per questo il suo Creatore perché Lui gli ha dato la vita. Se un tale uomo è spiritualmente mobile, allora presto non considera più la sua figura come malasorte, ma vedrà una meta desiderabile nella vita spirituale. Egli baderà sempre soltanto ad accrescere il suo sapere spirituale, e darà anche amore ai suoi prossimi e non mormorerà per via della sua sorte oppure non s'inalbererà magari contro Dio.

Amen

Gesù ha preso su di Sè ogni sofferenza – Perché sofferenza?

B.D. No. **6240**
17. aprile 1955

Hoo preso su di Me tutta la sofferenza degli uomini. Voi potreste ora passare attraverso la vita terrena non aggravati e tendere liberamente verso l'Alto, potreste veramente già sulla Terra condurre una vita come nel paradiso, se soltanto vorreste vivere secondo la vostra meta finale, se tendeste coscientemente all'unione con ME, cosa che potreste anche fare perché ho portato per voi la colpa ur (primordiale), potreste quindi camminare sulla via verso l'Alto senza peso. Ma voi siete ancora esposti all'influenza del Mio avversario, e da questa influenza dovete liberarvi da voi stessi, perché il tempo terreno vi è stato dato per la messa alla prova della volontà, è la spanna di tempo in cui anche il Mio avversario può ancora agire su di voi, e dovete sostenere questa prova di volontà che voi gli opponete resistenza e tendete coscientemente verso Me. E la sua influenza non passerà da voi senza lasciare traccia, voi reagirete più o meno ancora a questa e perciò, come un Mio effetto contrario, siete esposti a sofferenze e miserie che vi stimolano a dover cercare un collegamento più intimo con Me, affinché il pericolo di essere catturati da lui, sia eliminato. La vostra anima gli appartiene ancora sostanzialmente, finché è ancora letame materialmente e racchiusa e circondata da dello spirituale immaturo. Ho patito per voi la morte della Croce, affinché vi possiate sciogliere dalle catene del Mio avversari, ma questo sciogliersi deve procurare l'anima stessa, cioè lei deve voler seriamente questo sciogliersi dal Mio avversario. E per influenzare la vostra volontà in questo modo, dovete passare attraverso miseria e bisogno, a meno che la vostra volontà non appartenga totalmente a Me e hon permetta più alcuna influenza mediante il Mio avversario. Ma allora anche la vostra vita terrena sarà più leggera da sopportare, allora potete dire già con ragione che siete salvati da peccato e

morte, da debolezza e legame. E poi inserite voi stessi nell'Opera di Missione della Salvezza per i vostri prossimi, perché allora sapete del significato della vita terrena, ed allora volete aiutare, affinché i vostri prossimi siano liberati dal potere che li tiene legati. Ma allora la vostra vita terrena non sarà del tutto senza sofferenza, affinché non costringa i vostri prossimi alla decisione di volontà; perché fintanto che l'uomo è immaturo nella sua anima, egli cerca la vita nella felicità e spensieratezza, e, per via di mete egoistiche, egli cercherebbe di cambiare la sua vita, cosa che però non lo potrebbe condurre al perfezionamento. Mediante la Mia morte sulla Croce volevo rendere possibile per voi un'entrata nell'eterna beatitudine, e non acquisire una vita paradisiaca sulla Terra, ma ciononostante voi stessi potete rendervi la vita terrena sopportabile, se soltanto la vivete in intima comunione con ME, allora nulla vi può più opprimere e aggravare, allora tutto ciò che viene sopra di voi, è una conferma del Mio Amore per voi, ed allora sapete anche dello scopo di ciò e vi adattate volontariamente nel vostro destino. Allora voi non soffrite più, ma valutate coscientemente tutto e lo considerate come un impiego di Grazia, perché vi assicura un più elevato grado di maturità, perché un giorno aumenterà la vostra beatitudine, per la quale sarete sempre soltanto grati. Voi portatepoi una croce soltanto secondo l'opinione dei vostri prossimi, ma per voi stessi è un Segno del Mio Amore che vi ha chiamato a partecipare alla Mia Opera di Salvezza.

Amen

Uomini senza sofferenza – Sofferenza è Amore

B.D. No. **0646**
30. ottobre 1938

Dovete sempre udire la Mia Voce, voi che portate nel cuore il desiderio per questa. Vedi, figlia Mia, il tuo cammino sulla Terra è bensì una costante lotta, e lo sarà anche fino alla fine della tua vita, perché la forza della volontà rimarrà equamente rafforzata, e se sulla Terra trovassi già un totale adempimento delle tue preghiere, trascureresti il tendere di giungere a Me. Ed in questo cerca e trova sempre la spiegazione per delle ore e giorni che aggravano il tuo animo. Il Mio Amore è comunque vicino a te ed impedisce che tu subisca dei danni nella tua anima. Lo stato di sempre uguale soddisfazione sulla Terra è estremamente minaccioso per l'anima, ed il Mio Amore vuole distogliere da te tale pericolo ed educarti all'attività spirituale sempre più vivace ed aumentare il tuo desiderio di Me, perché questa è la giusta forza di spinta per un lavoro spirituale su te stessa. Io Sono in te e in voi tutti, sempre vicino, ma sovente voi non Mi riconoscete, Mi cercate, ma non ascoltate nell'interiore, dove Io vi parlo amorevolmente. Abbiate soltanto perseveranza e non fate indebolire il vostro desiderio di Me, allora prendo del tutto possesso di voi e un giorno vi darò la pace più beata, quando avete combattuto vittoriosi la battaglia della vita. Ed ora lasciaMi parlare al tuo cuore: Nessun mortale è data una vita di gioia. Questa Parola sovente impiegata vi mostra in breve lo stato di sofferenza sulla Terra, e chi ha da mostrare molte gioie nella vita terrena, non è davvero provvisto d'Amore dal Padre celeste. Egli può parlare sempre del vero Amore di Padre quando viene a percepire la severità del Padre, oppure quando egli stesso si dà volontariamente a Me, benché Io l'abbia già benedetto nella vita terrena. Perché chi sta nell'Amore del Padre, deve passare attraverso la purificazione del suo essere, attraverso il fuoco dell'amore, oppure attraverso la sofferenza. Se il suo cuore è volenteroso nell'amore e nell'attività d'amore, allora la sofferenza non lo schiaccerà, ed egli guarderà nella sofferenza sempre soltanto più intimamente a Me e diventerà puro amore nella vita terrena. Ma chi rimane risparmiato dalla sofferenza, è indicibilmente povero, già sulla Terra e poi nell'aldilà, e questo per propria colpa, perché non ha dato amore al prossimo, e così non lo riceve nemmeno da Me. A lui piacerà di gran lunga di più la vita terrena, in indisturbato godimento di vita e giorni spensierati, ma lo stato della sua anima è offuscato ed una volta sarà indicibilmente tormentoso. L'estraniarsi dal Cuore del Padre si esprimerà sensibilmente, mentre tutto il suo pensare e tendere è soltanto rivolto alle gioie terrene e tende ad esse con vera brama, perché si dà nel potere delle forze avverse attraverso il suo essere senza amore, si rivolge a queste sempre di più, e viene attirato da questo potere nel vortice del mondo con tutte le sue tentazioni, tutto lo splendore e tutta la sensualità. Perciò non invidiate mai gli uomini a cui apparentemente va tutto bene nella vita terrena, la loro vita è così improduttiva che non raccolgono niente per l'Eternità, non fanno nulla per la loro anima, ma tutto per la loro rovina e morte

spirituale. E la vita terrena è breve, la vita nell'aldilà però infinitamente lunga, hanno rinunciato a molto e ricevuto poco sulla Terra, e perciò sono più poveri che gli uomini più poveri sulla Terra, che passano attraverso sofferenza e giorni di preoccupazione. Più siete attivi nell'amore sulla Terra, più la vostra propria sofferenza vi schiaccia, e più ancora la sofferenza dei prossimi, perché un cuore amorevole percepisce ugualmente anche le sofferenze dei suoi cari. Ma ogni sofferenza è di nuovo Amore, intimo Amore del Padre nel Cielo, Colui Che vuole rendervi degni della Sua Vicinanza e del Paradiso celeste. E se vi trovate nella sofferenza sappiate, che vi trovate anche nel Mio Amore, sappiate, che dovete chiudere nel vostro cuore ancora più intimamente il vostro Salvatore, affinché tutta la vostra sofferenza possa essere tramutata in Benedizione.

Amen

Anche la sofferenza è Grazia - "Padre, la Tua Volontà sia fatta ..."

B.D. No. **0659**
9. novembre 1938

Ascolta la Voce del tuo interiore che sempre ti ammonirà al giusto agire e ricorda che il Padre dà ai Suoi figli le giuste indicazioni, se soltanto le vogliono sentire. Quando esiste la probabilità che un eseguire pianificato del tuo lavoro non è più eseguibile, allora avrai a disposizione anche altri mezzi e perciò la tua preoccupazione non deve essere rivolta a tali ostacoli che il Signore può sempre di nuovo eliminare, se questo serve al lavoro da Lui voluto. Ed ora inchinati a noi, ed accogli i nostri insegnamenti:

Che cosa potrà mai succedere a voi uomini, se il Signore tiene la Sua Mano protettrice su di voi? Egli eviterà che voi abbiate del danno nel corpo e nell'anima, Egli vi guiderà secondo la Sua volontà, e quello che vi spetta di superare, serve soltanto alla promozione della vostra anima. Perciò non temete, e datevi pieni di fiducia alla Guida del Padre celeste. Sulla Terra tutto ha il suo scopo; l'uomo non conosce i Piani dell'eterna Divinità e perciò non gli è facile riconoscere come tutto è organizzato bene e saggiamente per la Benedizione dell'uomo. La Sua Durezza che viene sovente percepita dagli uomini come crudele, è sempre soltanto un mezzo impiegato dall'Amore, per potervi offrire un giorno delle cose incomparabilmente belle. E dato che non volete rendervene degni volontariamente, il Signore vuole condurvi su questa via attraverso sofferenza e cordoglio, che vi rendono accessibili le Meraviglie. Una volta lo riconoscerete e ringrazierete di cuore vostro Padre per ogni correzione nella vita terrena.

Agli uomini terreni giunge costantemente la Grazia di Dio, ed anche la sofferenza è Grazia, cosa che a voi uomini è ancora incomprensibile. Ma se vi affidate al Signore pieni di fiducia, allora percepirete presto la Benedizione della sofferenza su voi stessi, riconoscerete quanto amorevolmente la Mano del Padre vi guida in modo, che persino nella vita terrena le conseguenze di tali sofferenze si manifestano vantaggiose per voi in modo, che la vita della vostra anima ne trae un incomparabile vantaggio. E così affrontate ogni mandato del Padre con pienissima rassegnazione, ricordate che un uccellino non cade dal tetto senza la Sua Volontà. E tutto ciò che Egli vi manda, è soltanto l'espressione del Suo Amore e della Sua Misericordia, che voi afferrerete in tutto il suo volume soltanto, quando siete perfetti. Perché oggi vi manca ancora la facoltà di giudicare ciò che vi è utile o di svantaggio, dovete sempre soltanto sacrificare con fede la vostra volontà al Padre nel Cielo, ed in ogni sofferenza ed ogni tristezza pregate Lui di cuore: "Padre, la Tua Volontà sia fatta", allora sarete anche sempre confortati.

Amen

La sofferenza è una dimostrazione dell'Amore di Dio - Fuoco di purificazione

B.D. No. **4959**
31. agosto 1950

Prendete su di voi ogni peso della vita e sappiate che è necessario, affinché diventiate totalmente liberi da ogni peso che aggrava ancora la vostra anima. Una volta dovete soggiornare liberi e leggeri in sfere dove tutto è irradiato dalla Luce, e la vostra anima deve poi aver deposto ogni involucro, altrimenti non può accogliere la Pienezza di Luce, altrimenti la Luce troverebbe una

resistenza che impedisce l'ingresso all'anima. Quello che dovete sopportare sulla Terra, contribuisce solamente affinché l'anima si sciolga dal suo opprimente involucro, affinché possa spingere via da sé tutto ciò che le causa ancora tormenti, che l'incatena ancora e quindi non la rende libera. Il Regno degli spiriti beati però non conosce nessuna resistenza, e perciò vi può soggiornare soltanto quell'anima, che essa stessa è pura, che si è totalmente spiritualizzata, alla quale non è attaccato più nulla di ignobile che potrebbe impedire l'irradiazione di Luce. (31.08.1950) L'anima deve di nuovo essere entrata nel suo stato primordiale, come un tempo, in cui essa stessa era Luce, cioè divina, ed era in strettissima unione con l'eterna Divinità, perché era una parte di Lei, una scintilla dell'eterna Luce. Tutte le scorie devono essere prima eliminate, il che significa che l'anima deve essere passata attraverso un fuoco purificatore, che può essere profonda sofferenza come anche profondo amore, ma che era sempre di successo. Perciò voi uomini non lamentatevi quando dovete soffrire, considerate la sofferenza come una dimostrazione d'Amore di Dio Che bada sempre soltanto alla purificazione della vostra anima, per poterle preparare una sorte beata, quando avrà luogo l'ingresso nel Regno spirituale. Allora l'anima benedice la sofferenza e guarda piena di gratitudine alla vita terrena, che le ha procurato lo stato attraverso la sofferenza ad essere trasparente per la Luce e poter soggiornare nella costante Beatitudine nella Vicinanza di Dio. Sulla Terra però non è in grado di misurare il grande Amore e Bontà del Padre, e sovente s'inalbera contro il suo destino. Ma l'arresa le assicura già l'Amore di Dio, più sofferenza, ma anche più maturità dell'anima ed un soggiornare nelle sfere di Luce ed eterna beatitudine.

Amen

La vita terrena, un attimo nell'Eternità - Sofferenze e gioie

B.D. No. **3379**
25. dicembre 1944

La vita terrena è soltanto di breve durata, persino quando l'uomo raggiunge un'età elevata, perché è soltanto una fase nell'Eternità che può essere valutata come un attimo. E tutto ciò che l'uomo ha da vivere di gioie e sofferenze, passa come un attimo fuggente e lascia sempre soltanto il ricordo. Ma ogni momento può avere effetto su tutta l'Eternità. Dio però ha ben provvisto il destino di ogni uomo e il Suo Amore l'ha formato. Perciò nulla sarà senza senso e scopo. Qualunque cosa l'uomo abbia da vivere, sarà per il bene dell'anima, appena si affida totalmente alla Guida divina e si adegua al suo destino senza mormorare. Dio vuole raggiungere la totale sottomissione dell'uomo, perché soltanto allora Egli può del tutto operare in lui; Egli richiede totale dedizione a Sé per poter inondare con il Suo Amore l'anima dell'uomo. E per questo il suo cuore deve rinunciare ad ogni desiderio che non sia per Lui. La vita terrena è breve e deve essere valutata, deve essere utilizzata per la totale unificazione con Dio ed è perduto ogni giorno in cui delle mete terrene muovono il cuore dell'uomo. E perciò Dio toglie sovente agli uomini ciò che loro da sé stessi non vogliono dare, per offrire Sé Stesso in sostituzione di ciò a cui hanno dovuto rinunciare. E l'uomo poi non è davvero nello svantaggio, egli scambia qualcosa di minimo per Qualcosa di Prezioso, ed egli sarà oltremodo beato, quando riconosce quanto amorevole era la Guida di Dio che l'ha voluto aiutare all'eterna Beatitudine. Perché questo è il Suo Amore e Grazia, che Egli fa regnare la Sua Sapienza, perché riconosce ciò che è utile all'anima umana e ciò che la potrebbe danneggiare in eterno. Egli tiene la Sua Mano protettrice sui Suoi figli che tendono verso Lui e coloro che sono in pericolo di estraniarsi da Lui, perché gli si presenta il mondo con tutte le sue tentazioni. Ma l'uomo deve affidarsi totalmente in piena fiducia alla Guida divina, deve sapere che il Suo Amore ha determinato il corso terreno e che egli un giorno Gli sarà grato, quando il breve tempo terreno è passato, che è soltanto un attimo nell'Eternità.

Amen

Grande sofferenza – Grande Grazia

B.D. No. **4117**
7. settembre 1947

Nell'ultragrande sofferenza c'è una Grazia particolare, benché questo vi sia incomprensibile, perché il Mio Amore non vuole far sprofondare voi uomini nell'ebbrezza del mondo, e perciò vi

mette di fronte a queste ore della miseria più oscura, per stimolarvi alla riflessione, altrimenti l'anima andrebbe a mani vuote e non avrebbe da registrare nessun successo nel suo sviluppo spirituale. La sofferenza è sempre da considerare come un mezzo per rendere l'uomo inerme e cosciente della sua debolezza, e come la sofferenza contribuisce che l'anima si rivolga a Me, che Mi chiede Aiuto e si affida umilmente a Me, è di grande benedizione e perciò da considerare un Dono di Grazia. La sofferenza conduce a Me, mentre attraverso le gioie del mondo, come attraverso ogni godimento terreno, si ottiene il contrario. La sofferenza stimola l'uomo alla preghiera, e senza preghiera nessun collegamento con Me è possibile. Senza preghiera il Dono di Grazia non può essergli presente, perché la preghiera annuncia la volontà ed il desiderio di Me, ed allora posso andare incontro all'uomo e dargli in adempimento della sua richiesta ciò di cui ha bisogno. Ma se all'uomo rimane risparmiata la sofferenza, allora il corpo sosta nel rifiuto dello spirito, se questo vuole annunciarsi all'anima, affinché l'uomo possa ricevere la giusta guida e istruzione. Quest'ultima è comunque assolutamente necessaria per la risalita spirituale, per il raggiungimento di un alto grado di maturità dell'anima, che questa viene istruita dallo spirito e così l'anima si unisce con lo spirito. Ma per questo devo assolutamente garantirle Aiuto con la Mia Forza, e perciò prima devo essere pregato, perché la libera volontà dell'uomo è determinante, e questa viene spinta alla decisione con la sofferenza. La sofferenza può anche indurire il cuore d'un uomo, allora l'uomo scende e non tende più verso l'Alto, ed allora non esiste alcun altro mezzo che fosse più coronato da successo che questo. Quasi sempre la sofferenza conduce a Me, quasi sempre l'uomo si perfeziona attraverso la sofferenza, ed allora questa ha compiuto il suo scopo. Allora voi uomini dovete essere anche grati per questa, e considerarla anche come Grazia, perché la sofferenza terrena non è uno stato duraturo, ed è estremamente ricca di benedizione se soltanto volete maturare. Allora Mi sarete eternamente grati e nello stato della riconoscenza la vita terrena vi è anche più facilmente spiegabile, ed allora riuscite anche a superare il grande tempo di miseria, perché allora non vivete la vostra vita da soli ma con Me, perché vi dischiudete a ME nella preghiera ed ora ricevete Forza, che voi potete nuovamente utilizzare secondo la propria volontà, e l'utilizzerete pure con sicurezza per la risalita spirituale com'è la vostra destinazione.

Amen

La sofferenza toglie le scorie all'anima

B.D. No. **7248**
7. gennaio 1959

Vi viene dato molto di più di quello che vi viene tolto, perché riottenete dei beni spirituali dove date dei beni terreni. Vi sentirete perciò retrocesso soltanto in apparenza, crederete di dover portare dei pesi, vi sentirete terrenamente vessati ed oppressi, ma nella stessa misura ricevete spiritualmente. Ed anche se è sempre soltanto una maggiore purificazione della vostra anima che ricevete come dono di scambio per quelle limitazioni terrene oppure resistenze di ogni specie, potete soltanto maturare attraverso la resistenza. Ma se la vostra vita terrena si svolge in modo liscio, allora vi sono date poche o nessuna possibilità di maturazione, e la vostra anima rimane indietro nello sviluppo. Ma appena vi sentite aggravati, allora rivolgetevi soltanto a Gesù Cristo, Egli vi aiuterà a portare il peso oppure ve lo toglie. Ed ogni dubbio che Egli non vi senta, sia lontano da voi, Egli sa perché dovete lottare su questa Terra, e perciò Egli sta sempre accanto a voi, attendendo soltanto la vostra chiamata che Gli dà la possibilità, di porSi tra voi ed il nemico. Questa chiamata deve partire da voi stessi, ma allora è certamente anche un successo. La vostra debolezza di fede oppure anche il minimo dubbio da all'avversario di Dio sempre di nuovo la giustificazione di spingersi a voi e di indebolirvi sempre di più. Ed ora voi stessi dovete difendervi, mentre vi consegnate a Gesù Cristo, mentre Lo chiamate che Egli lo respinga e vi protegga contro di lui. Ed in verità, nessuna chiamata sarà vana, perché il Suo Amore non vi lascia, ma ha bisogno del vostro amore e del vostro desiderio di Lui per poter essere d'effetto. Ma ogni prova sostenuta apporta alla vostra anima un vantaggio significativo, ed una volta riconoscerete quanto queste lotte interiori hanno contribuito a togliere le scorie dall'anima che brama il perfezionamento e deve anche lottare fino alla fine della sua vita. Perciò benedite ogni ora in cui soffrite sulla Terra, nel corpo e nell'anima, e sappiate che siete

comunque in vantaggio nei confronti di coloro che camminano allegri e leggeri attraverso la vita terrena e non sostengono il processo di purificazione dell'anima, perché non vi tendono seriamente e perciò la vita terrena offre a loro ancora molte cose belle di cui si rallegrano. Loro non danno via niente e perciò non possono ricevere molto. Loro conquistano dal mondo tutto ciò che è possibile, e per loro la costituzione della loro anima è indifferente, per cui l'anima non soffre nemmeno, ma più avanti avrà da soffrire doppiamente, quando riconosce la sua manchevolezza e deve ammettere che non ha fatto niente per la sua purificazione sulla Terra. Ogni uomo sofferente sulla Terra è in vantaggio nei confronti di coloro che passano leggeri e sgravati attraverso la vita terrena. Ciononostante un autentico cristiano può essere allegro nella fiducia su ciò che ha sempre soltanto da caricare le sue preoccupazioni e pesi su Gesù Cristo, ed allora anche per lui la vita sarà sopportabile. Perché la sua fiducia non verrà delusa, e la certezza di aver sempre un Aiuto a fianco, fa sorgere anche quella lieta allegrezza, che deve decorare un buon cristiano. Perciò ancora una volta: benedite la sofferenza, perché vi spinge soltanto verso Gesù Cristo, verso Colui Che vi aiuta anche a portare la vostra croce, se soltanto Glielo chiedete.

Amen

L'unificazione con Dio – La scuola della sofferenza

B.D. No. **4352**
25. giugno 1948

Una Nostalgia per voi inafferrabile per l'unificazione con le Mie creature Mi induce a farvi passare costantemente attraverso una scuola che deve procurarvi la maturità dell'anima, perché senza un determinato grado di maturità non può aver luogo l'unificazione. Il Mio Amore cerca davvero solo il vostro bene, ma che impiego dei mezzi che vi fanno dubitare del Mio Amore, è voluto da voi stessi, anche se inconsapevolmente, perché la vostra predisposizione verso di Me provoca questo impiego, perché non vi adeguate alle Leggi dell'Ordine, che promuovono la maturità della vostra anima senza sofferenza, perché non adempite la Legge dell'amore che non può essere raggirata, se volete maturare. E più vi allontanate dall'amore, i Miei mezzi d'educazione diventeranno sempre più aspri.

Ma ora il tempo della scuola è trascorso ed ogni uomo dovrà assolvere l'esame. Chi lo sostiene, diventerà beato nell'unificazione con Me, ma chi fallisce, a costui non può essere risparmiata un'altra volta la scuola che deve assolvere sotto condizioni molto più dure, se vuole arrivare una volta alla meta. Io non lascio cadere le Mie creature ed una volta deve svolgersi e si svolgerà l'unificazione definitiva, ma possono passare ancora tempi infiniti ed il momento della Redenzione lo determina l'uomo stesso, perché deve entrare nella libera volontà nell'unificazione con Me, posso solo assisterlo, ma non lo costringo.

Lasciatevelo dire, che amo tutte le Mie creature ed il Mio Amore non cessa mai, ma che porto comunque all'esecuzione il Mio Piano dall'Eternità, anche se voi uomini non vi potete riconoscere nessun Amore. Ma si tratta di voi stessi, della vostra risalita spirituale, si tratta della Vita eterna. Voi che vivete ora sulla Terra, siete ancora morti spiritualmente, eccetto alcuni pochi che sono rinati spiritualmente. Non sentite ancora nulla della Vita in voi e se terminate la vostra vita terrena in questo stato, allora cadete nell'assenza di Forza che per voi significa la morte, siete nel buio più profondo e totalmente senza potere e Forza, ma sapete di esistere. Questo stato è così tormentoso che il Mio Amore ve lo vorrebbe risparmiare e perciò cerco di stimolarvi già sulla Terra alla Vita, cerco di darvi la Luce, affinché tendiate allo stato della Vita nella libera volontà.

Tutte le avversità della vostra vita vi devono aiutare a diventare attivi e l'attività è Vita. L'attività terrena è finita con il momento della morte del corpo, ma voi dovete essere attivi nel Regno spirituale e per questo dovete aver superata la scuola dello spirito, che per voi deve anche essere una scuola della sofferenza, altrimenti non maturate. Malgrado ciò vi do l'assicurazione che vi amo ed ogni avvenimento che ha l'effetto di sofferenza per voi, è fondato solo nel Mio Amore. Vi voglio educare a figli Miei, perché il Mio Amore di Padre non vi vuole perdere e perché voglio che come Mie creature non dimoriate lontane da Me, ma che vi uniate con Me e siate beate.

Amen

Gesù è venuto dai deboli, ammalati e bisognosi

B.D. No. **5282**
27. dicembre 1951

Sono venuto nel mondo per i deboli, ammalati e bisognosi perché i forti e sani non hanno bisogno di Me, hanno trovato da sé la loro via, almeno credevano di averla trovata, e soltanto quando si sono smarriti, hanno riconosciuta la loro debolezza e Mi hanno chiamato, quando non bastavano più le loro forze per sostenere la vita. Tutti coloro che Mi chiamano hanno bisogno di Me, sono deboli ed ammalati nelle loro anime, ed a tutti quelli vengo in Aiuto, perché quando Mi chiamano riconoscono il loro stato di miseria e sperano Salvezza da Me. Voi uomini siete tutti deboli ed ammalati e ben per coloro che lo riconoscono. Ma per coloro che si sentono forti e sani, le cose vanno male, perché loro non possono essere aiutati. E sono molti che credono di non aver bisogno d'aiuto, sono molti coloro che sono convinti della loro propria forza e si servono molto facilmente della forza di colui che vuole conquistarli per sé, che li fortifica nella loro fede arrogante, e che apporta loro forza ma non senza essere ripagato. Egli pretende l'anima e dà per questo al corpo ciò che richiede. Ma Io Sono il Medico degli ammalati e deboli, Sono il Consolatore degli afflitti e la Speranza degli scoraggiati. Tutti loro vengono da Me e non chiederanno invano, assicuro a tutti loro il Mio Aiuto anche se voi uomini non ve ne accorgete subito. Ma allora so anche il perché e voi non siete comunque abbandonati, perché nessuno che chiede aiuto dal cuore, Mi chiama invano Venite tutti a Me, voi che siete affaticati ed aggravati, vi voglio ristorare. Così Io vi ho promesso il Mio Aiuto e così vi è anche assicurato. Ricordatevi sempre di questo, quando incontrate la miseria, quando vi sentite oppressi fisicamente o spiritualmente, quando la vita terrena grava pesantemente su di voi, quando necessitate aiuto. Allora ricordatevi che Sono venuto dai poveri, ammalati e deboli, una volta ed anche ora, e che attendo soltanto la vostra chiamata, per farMi riconoscere da voi. Ma che voglio essere chiamato, affinché riconosciate liberamente da voi la vostra debolezza ed avete il desiderio di Me, vostro Medico ed Aiutante, che con la vostra chiamata dimostrate la vostra fede, che posso e voglio aiutarvi, e non lascio mai andare a fondo una tale fede.

Amen